



Regione Autonoma Valle d'Aosta • *Région Autonome de la Vallée d'Aoste*

***Unité des Communes Valdôtaines Evançon***

Via delle Murasse 1/d – 11029 Verrès  
Cod. Fisc. 81005750070  
P.IVA 00574890075

Tel. 0125/92.94.56  
0125/92.92.69

E.mail : [info@cm-evancon.vda.it](mailto:info@cm-evancon.vda.it)  
P.E.C. : [protocollo@pec.cm-evancon.vda.it](mailto:protocollo@pec.cm-evancon.vda.it)

i Comuni • *les Communes*  
Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet, Verrès

---

**Autorità di sub-ATO "Evançon"**

---

**REGOLAMENTO  
DI  
VIDEOSORVEGLIANZA  
AMBIENTALE**

**Approvato con Deliberazione della Giunta n. 68 del 23/10/2017**

## **INDICE**

Art. 1 – Oggetto e norme di riferimento

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 – Finalità, caratteristiche generali del sistema, accesso e modalità di raccolta dei dati

Art. 4 – Procedure per l'accesso alle informazioni registrate

Art. 5 – Titolare del trattamento

Art. 6 – Responsabile

Art. 7 – Incaricato al trattamento

Art. 8 – Esercizio del diritto d'accesso da parte dell'interessato

Art. 9 – Comunicazione dei dati

Art. 10 – Cessazione del trattamento dei dati

Art. 11 – Disposizioni finali

## ART. 1 – OGGETTO E NORME DI RIFERIMENTO

Il presente Regolamento definisce la funzionalità del sistema di videosorveglianza ambientale, installato per effettuare l'attività di controllo del comprensorio al fine di scongiurare l'abbandono di rifiuti e il furto di materiali sul territorio e/o all'interno o nei pressi dei centri di conferimento rifiuti e disciplina il trattamento e la protezione dei dati personali raccolti mediante il suddetto impianto.

In applicazione e nel rispetto

- del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- del “Provvedimento generale sulla videosorveglianza” del 8 aprile 2010 emesso dal Garante per la protezione dei dati personali;
- del “Decalogo delle regole per non violare la privacy”, emesso dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento generale del 29 novembre 2000, che definisce i criteri a cui attenersi per lo svolgimento di attività di videosorveglianza;
- dei pareri già espressi dal Garante per la protezione dei dati personali in merito a progetti di videosorveglianza in altre realtà e delle relative osservazioni espresse;

il sub-ATO stabilisce quanto segue in merito alle finalità che si intendono perseguire attraverso il sistema di videosorveglianza ambientale e alle conseguenti procedure per la gestione operativa del sistema con particolare riferimento all'accesso, alla lettura e al trattamento delle informazioni.

## ART. 2 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- a) Banca dati: l'immagine video conservata sull'hard-disk del server centrale;
- b) Dato personale: la porzione di banca dati (spezzone video, immagine) riguardante l'interessato;
- c) Trattamento: le operazioni effettuate con l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distribuzione dei dati. Più nel dettaglio ci si riferisce a: ripresa di immagini, loro invio al server centrale, visione da parte degli incaricati, eventuale estrazione di dati, distruzione dei dati;
- d)  Titolare: il sub-ATO cui competono le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;
- e)  Interessato: la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali (la ripresa video o immagine);
- f)  Garante: il Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it));
- g)  Comunicazione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- h)  Diffusione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma;
- i)  Dato anonimo: il dato che in origine, per effetto dell'inquadratura o dello scarso dettaglio della ripresa, oppure a seguito di trattamento (mascheratura, sfocatura, ecc.) non può essere associato, ad un esame visivo, ad un interessato identificato o identificabile.

### **ART. 3 – FINALITA', CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA, ACCESSO E MODALITA' DI RACCOLTA DEI DATI**

Il sub-ATO, al fine di contrastare i furti e l'abbandono di rifiuti nonché controllare il corretto smaltimento degli stessi, si avvale di un sistema di videosorveglianza realizzato mediante l'utilizzazione di telecamere collocate nel territorio comprensoriale, nelle Stazioni intermedie di trasferimento rifiuti e nei Centri comprensoriali di conferimento. Il sistema di videosorveglianza ha come fine la prevenzione, l'accertamento e la repressione degli illeciti derivanti dall'asportazione non autorizzata di materiale, nonché dall'utilizzo abusivo delle aree, impiegate come discarica di materiale e di sostanze pericolose nonché il rispetto della normativa concernente lo smaltimento di rifiuti.

L'impianto non prevede la visione in diretta delle immagini rilevate dalle telecamere.

Le immagini sono registrate per un eventuale successivo utilizzo per le sole finalità anzidette. Il sistema di videosorveglianza è costituito da telecamere, attive 24 ore su 24, collegate al Centro di Gestione e Controllo, sito presso il centro di conferimento, che registra, conserva e cancella dopo il tempo previsto le immagini video registrate.

Le telecamere, in funzione dei parametri di rilevamento opportunamente configurati, provvedono ad inviare le immagini catturate al Centro di Gestione e Controllo; il sistema centrale salva le immagini video sull'hard-disk del server centrale conservandole per un periodo massimo di 30 giorni, fatte salve le esigenze di ulteriore conservazione quali la necessità di custodire o consegnare una copia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso, ovvero per adempiere alla procedura sanzionatoria amministrativa ex. Art. 13 della L. 689/81 riconducibile alla finalità del trattamento. Trascorso il periodo massimo di 30 giorni, la cancellazione delle immagini avviene in modo automatico.

Il sistema di videosorveglianza è a circuito chiuso. Le immagini video sono accessibili sia dal Centro di Gestione e Controllo che da remoto presso il Servizio Tecnico del sub-ATO Evançon.

La tecnologia usata garantisce un'adeguata protezione contro l'accesso al sistema da altri terminali ed elaboratori e l'utilizzo abusivo delle immagini. L'accesso e l'esportazione delle immagini registrate avviene mediante credenziali di autenticazione abilitanti il soggetto incaricato.

Le credenziali di accesso (nome utente e password) al sistema di videosorveglianza sono custodite dal responsabile in cassaforte, in busta chiusa sigillata.

L'archivio dei dati registrati costituisce, inoltre, per il tempo di conservazione stabilito, un patrimonio informativo per le finalità di polizia giudiziaria con eventuale informativa nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente a procedere in caso di rilevata commissione di reati.

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti della normativa e possono essere visionati, estratti e trattati solo da personale autorizzato e accreditato.

In ossequio al disposto del "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del 8 aprile 2010 emesso dal Garante per la protezione dei dati personali, la cittadinanza è informata della presenza delle telecamere e della loro ubicazione a mezzo di apposita segnaletica collocata prima del raggio di azione delle telecamere o in prossimità delle stesse.

## **ART. 4 – PROCEDURE PER L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI REGISTRATE**

Le procedure per l'accesso alle immagini possono essere attivate:

- sulla base di denunce formali di atti criminosi da parte dei cittadini;
- sulla base di segnalazioni relative ad atti criminosi da parte degli operatori del centro di conferimento;
- sulla base di atti criminosi che vengono rilevati direttamente dall'incaricato nell'esercizio delle proprie funzioni.

Nei casi sopra riportati, una volta stabilita la necessità di accedere alla lettura di immagini, l'incaricato provvede ad attivare la procedura di accesso e lettura delle immagini.

L'accesso, la lettura e l'esportazione delle immagini vengono effettuati presso il Centro di Gestione e Controllo o da remoto presso il Servizio Tecnico del sub-ATO dall'incaricato, tramite le chiavi di accesso.

L'incaricato, dopo aver visionato i video oppure le immagini collegate agli atti che hanno attivato le procedure di accesso alle informazioni registrate, può salvare su apposito ed idoneo supporto magnetico solamente i dati giudicati attinenti ai fatti denunciati.

Tale supporto magnetico potrà essere consegnato all'organo di Polizia Giudiziaria che prenderà in custodia il materiale.

I dati, la cui consultazione non sia richiesta entro il predetto tempo massimo di conservazione presso il Centro di Gestione e Controllo, saranno cancellati.

E', comunque, vietata ogni forma di circolazione all'esterno e di utilizzazione delle informazioni e dei dati per finalità diverse da quelle previste dal presente Regolamento.

## **ART. 5 – TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Il sub-ATO Evançon, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrante nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del D.lgs. 196/03.

## **ART. 6 – RESPONSABILE**

Il Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, lett. c) del presente Regolamento è il Responsabile del Servizio Tecnico.

Il Responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali e delle misure di sicurezza, delle leggi vigenti e delle disposizioni previste dal presente Regolamento.

Il Responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare, il quale vigila sulla puntuale osservanza del presente Regolamento e delle disposizioni di legge.

## **ART. 7 – INCARICATO AL TRATTAMENTO**

Il Responsabile designa, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 196/03, l'incaricato al trattamento, da individuarsi tra gli appartenenti al Servizio Tecnico.

Egli inoltre vigila sull'utilizzazione dei dati e sul trattamento delle immagini in conformità alle vigenti disposizioni di legge e alle finalità di istituzione del sistema.

Con l'atto di nomina, all'incaricato sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per

l'utilizzo dell'impianto. In particolare l'incaricato è istruito al corretto uso del sistema e formato circa le disposizioni della normativa di riferimento e del presente Regolamento.

## **ART. 8 – ESERCIZIO DEL DIRITTO D'ACCESSO DA PARTE DELL'INTERESSATO**

In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'esistenza di trattamenti di dati che possono interessarlo;
- b) degli estremi identificativi del titolare e del responsabile;
- c) delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- d) la conferma o meno dell'esistenza di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento.

L'interessato ha diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione alla legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

I diritti dell'interessato sono esercitati dietro presentazione di apposita istanza che non potrà essere reiterata, dallo stesso soggetto, se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi.

Il responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessaria per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.

Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. a), c) e d) può essere richiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I diritti di cui al presente articolo, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1, l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

L'istanza di cui al presente articolo può essere trasmessa al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, posta elettronica o comunicata oralmente. Il responsabile dovrà provvedere, in merito, entro e non oltre i termini di cui al comma 5 del presente articolo.

Nel caso di esito negativo all'istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

## **ART. 9 – COMUNICAZIONE DEI DATI**

La comunicazione dei dati personali da parte del Titolare e del Responsabile a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una

norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma, la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria e solo esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

E' sempre ammessa la comunicazione dei dati all'Autorità giudiziaria e alla polizia giudiziaria per le finalità di accertamento o repressione dei reati.

Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate a compiere le operazioni del trattamento dal Titolare o dal Responsabile.

L'uso dei dati personali nell'ambito di cui trattasi non necessita del consenso degli interessati in quanto viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali che sono assoggettate dalla legge sulla privacy ad un regime particolare.

## **ART. 10 – CESSAZIONE DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

In caso di cessazione per qualsiasi causa di un trattamento i dati personali sono:

- a) distrutti;
- b) eccezionalmente conservati in relazione a procedimenti connessi alle finalità di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

## **ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla sua approvazione ed è pubblicato all'Albo pretorio on line dell'Unité des Communes valdôtaines - Autorità di sub-ATO.